

## MONITORAGGIO SUI LABORATORI DI INFORMATICA NELLE SCUOLE ELEMENTARI DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO: ECCO I RISULTATI

Nella provincia di Agrigento la scuola primaria presenta rispetto ad altri ordini di scuola un forte ritardo nel piano di potenziamento delle infrastrutture tecnologiche, ritardo che potrebbe incidere negativamente sull'avvio stesso della riforma Moratti che fin dal prossimo anno prevede l'introduzione dell'informatica in tutte le classi.

Questo è il dato significativo che emerge dal monitoraggio effettuato alla fine dell'anno scolastico 2002/2003 dal gruppo tecnico istituito presso il Centro Servizi Amministrativi di Agrigento con compiti anche di valutazione dei progetti di cui alla C.M. 114/2002 con la quale il MIUR si è proposto di creare reti telematiche di istituto con adeguato numero di punti di accesso distribuiti nei vari ambienti scolastici e di incrementare ed aggiornare il parco macchine in rapporto alle esigenze amministrative ed educativo- didattiche.

Ebbene, tanto la condizione del cablaggio esistente che quella del parco macchine necessitano di interventi di implementazione e di potenziamento che potranno essere attuati con i fondi che sicuramente saranno stanziati con i prossimi esercizi finanziari. Nelle Scuole elementari solo il 42% delle sedi centrali risulta cablato nella configurazione minima ( Direzione, Uffici di segreteria, laboratorio di informatica), a fronte del 52% delle Scuole medie inferiori e l'88% degli Istituti Superiori ( vedi grafici 1, 2, 3).

Inoltre, delle 178 sedi staccate di scuola elementare solo 10 ( il 6%) risultano cablate, a fronte di un 36% delle sedi staccate degli istituti di Istruzione secondaria ( vedi grafici 4 e 5).

Una percentuale non trascurabile di scuole elementari, pari al 19%, non possiede ancora un laboratorio ( vedi grafico 6): il dato meravaglia non poco, considerato che nel quinquennio precedente tutte le istituzioni scolastiche hanno usufruito di finanziamenti con i progetti 1° e 1B e con la C.M. 152/2001. E' evidente che alcune scuole, come risulta dalle schede di monitoraggio, non hanno saputo spendere tali finanziamenti.

Per il 60% dei Dirigenti delle Scuole elementari il laboratorio d'informatica soddisfa le esigenze di tutti gli insegnanti ( vedi grafico 7): il dato di per sé potrebbe apparire lusinghiero, ma in realtà non tutti utilizzano sul versante didattico il laboratorio.

Infatti, il 56% lo utilizza poco o per niente e solo il 12% con continuità ( vedi grafico 8). Le ragioni del mancato o del discontinuo utilizzo sono parimenti riconducibili ad inadeguate competenze degli insegnanti e ad insufficiente numero di computer ( vedi grafico 9).

Le competenze informatiche non sono ancora un patrimonio diffuso nella scuola elementare se la percentuale maggiore di insegnanti ( 40%) che le possiede si attesta all'interno della Scuola tra il 6-10%.

E' evidente che il parco macchine, concentrato quasi esclusivamente nelle sedi centrali, non è sufficiente a soddisfare i bisogni dell'utenza, per cui si impone a breve e a medio termine l'attuazione di un piano di progressiva implementazione delle attrezzature a vantaggio di postazioni mobili multimediali, che potranno consentire in un'ottica di flessibilità l'ottimizzazione delle risorse esistenti.

Prof. Michele PASSALACQUA

Responsabile nuove tecnologie CSA Agrigento

( articolo pubblicato nel sito [www.provveditoratoag.it](http://www.provveditoratoag.it) nel luglio 2003)